

AVVISO PUBBLICO

“Fondo Rotativo PMI – Attività Produttive”

Art. 67 della L.R. del 26 dicembre 2006 n. 27
così come modificato dall’art. 27 della L.R. del 28 dicembre 2007 n. 26.

Art. 1 – Finalità e Oggetto

1. La Regione Lazio ha istituito il “Fondo Rotativo per le PMI”¹ con l’obiettivo di razionalizzare il complesso degli interventi regionali in materia di sostegno all’accesso al credito delle Piccole e Medie Imprese. Il “Fondo” é affidato in gestione a Sviluppo Lazio attraverso apposita Convenzione con la Regione Lazio e si articola in fondi settoriali.

2. Il presente Avviso Pubblico è relativo all’attivazione del fondo settoriale “**Fondo rotativo PMI – Attività Produttive**”, destinato a promuovere lo sviluppo del sistema produttivo regionale attraverso “progetti agevolativi diffusi”. Per “progetti agevolativi diffusi” si intendono gli interventi rivolti alle imprese, attivati per la promozione di azioni per lo sviluppo del sistema produttivo e caratterizzati da selettività di accesso e da una tempestiva fruibilità da parte dei beneficiari.

Art. 2 – Interventi e Priorità

1. Gli interventi previsti dal presente Avviso, descritti al successivo art. 5, riguardano azioni di sviluppo per la valorizzazione delle imprese e dei sistemi di imprese.

2. Come previsto al comma 3 dell’allegato A1 alla DGR n. 163 del 20 marzo 2009 sono considerati prioritari, tra l’altro, gli interventi inerenti:

- a) il rafforzamento della struttura produttiva anche attraverso interventi e/o processi di ampliamento, ristrutturazione, riconversione, riqualificazione e ammodernamento;
- b) l’innovazione tecnologica e il rafforzamento della competitività;

¹ Ai sensi dell’art. 67 della Legge Regionale del 26 dicembre 2006 n. 27, così come modificato dall’art. 27 della Legge Regionale del 28 dicembre 2007 n. 26.

- c) il rafforzamento della gestione finanziaria;
- d) l'internazionalizzazione;
- e) la nascita di nuove imprese.

3. Gli interventi di cui al precedente comma 1 sono finanziati con la dotazione indicata all'art. 7, comma 10, inclusa l'apposita riserva destinata agli interventi complementari alle tipologie di investimento previste per i settori produttivi strategici (incluse le relative filiere) individuati dal POR FESR Lazio 2007-2013.

4. Il presente Avviso Pubblico specifica i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande di finanziamento, la documentazione da allegare, le condizioni di ammissibilità, gli impegni da assumere da parte dei singoli beneficiari nonché i termini temporali relativi all'iter per la valutazione delle domande presentate.

Art. 3 – Soggetti Beneficiari

1. Sono soggetti beneficiari le micro, piccole e medie imprese costituite anche in forma cooperativa e in consorzi di imprese, industriali, artigianali, commerciali e di servizi, con sede operativa e produttiva nel territorio della Regione Lazio, in possesso dei requisiti dimensionali di PMI previsti dall'Allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008².

2. I soggetti beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere già costituiti ed iscritti nel registro delle imprese alla data di presentazione della domanda da almeno 3 anni solari;
- non trovarsi in condizioni di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;

² Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.

- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 1 comma 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008³. Per l'intera durata del regime di aiuto n. 248/2009 (art. 3 del DPCM 3 giugno 2009) - fino al 31 dicembre 2010 - (salvo diversi termini eventualmente stabiliti dalla Commissione europea) potranno essere ammesse le imprese che non versavano in condizioni di difficoltà alla data del 30 giugno 2008 ma che versano in difficoltà successivamente al 30 giugno 2008. In tal caso l'accertamento della sussistenza dei requisiti avviene ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPCM 3 giugno 2009;
- operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al Dlgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (clausola Deggendorf);
- non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

3. Sono inoltre soggetti beneficiari immediatamente ammissibili, in quanto già valutati positivamente nel merito agevolativo, le imprese che hanno presentato un progetto di investimenti a valere sugli

³ Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.

specifici Avvisi Pubblici relativi ai Progetti complessi per i Settori e le filiere produttive individuati nell'allegato 8, sezione II alla DGR n. 611/2008⁴ e successive modificazioni che sono risultati nelle specifiche graduatorie di riferimento quali soggetti “*ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie*”.

In tal caso l'accoglimento delle domande a valere sul “Fondo Rotativo PMI - Attività Produttive” comporta la decadenza dai benefici previsti dagli Avvisi pubblici di cui sopra in caso di scorrimento delle relative graduatorie.

4. Sono escluse le imprese operanti nei settori di attività esclusi dalla vigente disciplina ed in particolare:

- esclusi dall'art. 1 del Regolamento 1998/2006,
- esclusi dall'art. 3, comma 2 del DPCM 3 giugno 2009,
- esclusi dal Fondo nazionale di garanzia per le PMI.

L'elenco dei settori e dei codici di attività limitati e/o esclusi dal presente Avviso è riportato nell'appendice 1 al presente bando.

L'elenco dei codici di attività limitati e/o esclusi dal Fondo nazionale di Garanzia è riportato nell'appendice 3 al presente bando.

5. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni è inoltre necessario che le imprese, alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, abbiano la piena disponibilità dell'immobile dell'unità produttiva ove viene realizzato il progetto, rilevabile da un idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione - anche finanziaria - o comodato, risultante da un atto o un contratto costitutivo di tali diritti in data certa di fronte a terzi previamente registrato, ovvero da un contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile.

Alla medesima data tale immobile deve essere già rispondente, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

La detta piena disponibilità deve garantire l'uso previsto dei beni agevolati per un periodo di tempo pari almeno a 5 anni.

⁴ Recante: *Politica di sviluppo unitaria regionale 2007-13 – Approvazione degli indirizzi programmatici relativi alla individuazione dei settori strategici sui quali avviare la selezione delle operazioni, delle modalità attuative dell'Asse I Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva e dell'Attività I dell'Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi del POR FESR Lazio 2007-2013 e delle Procedure di accesso alle agevolazioni*, così come modificata dalla DGR n. 644/2009.

Art. 4 – Ambito territoriale

1. Intero territorio regionale

Art. 5 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili progetti di investimento volti all'ampliamento, alla ristrutturazione, alla riconversione, alla riqualificazione e all'ammodernamento produttivo delle imprese ovvero delle unità produttive delle stesse.

2. I progetti di investimento devono essere illustrati nell'apposita *Scheda di Progetto* ed allegati alla domanda di finanziamento.

3. Relativamente agli interventi di cui al comma 1 si considerano:

- **Ampliamento**

Progetti di investimento volti ad accrescere la capacità di produzione dei prodotti esistenti o ad aggiungerne altra relativa a prodotti nuovi (*ampliamento orizzontale*) e/o a creare nello stesso stabilimento una nuova capacità produttiva a monte o a valle dei processi produttivi esistenti (*ampliamento verticale*) anche in un'ottica di internazionalizzazione.

- **Riqualificazione**

Progetti di investimento volti all'innovazione di prodotto, di processo o organizzativa in grado di introdurre significativi miglioramenti dei prodotti e delle tecniche di produzione.

- **Riattivazione**

Progetti di investimento diretti alla ripresa dell'attività di insediamenti produttivi inattivi per lo svolgimento, da parte di soggetti diversi da quelli titolari della struttura inattiva, di un'attività uguale o funzionalmente analoga a quella svolta precedentemente.

- **Ristrutturazione**

Progetti di investimento diretti alla razionalizzazione dei processi produttivi, alla riorganizzazione, al rinnovo, all'aggiornamento tecnologico dell'impresa.

- **Anmodernamento**

Progetti di investimento volti ad apportare innovazioni nell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento della produttività e/o un miglioramento delle condizioni lavorative, ambientali ed ecologiche legate ai processi produttivi.

- **Riconversione**

Progetti di investimento diretti a sostituire i prodotti esistenti tramite l'introduzione di produzioni appartenenti a comparti merceologici diversi e la relativa modificazione dei cicli produttivi degli impianti esistenti.

- **Consolidamento**

Progetti di investimento diretti al consolidamento di un'impresa sul mercato nella sua fase iniziale di sviluppo.

Art. 6 - Spese Ammissibili

1. Le spese ammissibili sono quelle relative all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali così come definite dall'articolo 2424 e seguenti del Codice Civile, nella misura in cui queste sono necessarie alla finalità del progetto oggetto dell'agevolazione.

Tali spese riguardano:

- a) progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti sia generali che specifici nonché la direzione dei lavori, gli studi di fattibilità economico finanziaria e di valutazione dell'impatto ambientale, entro il limite del 10% delle opere murarie;
- b) suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche;
- c) costruzione, ampliamento, ristrutturazione e adeguamento dei locali aziendali; costruzione di porti e darsene;
- d) opere murarie ed impiantistiche relative alla costruzione, ampliamento, ristrutturazione e all'adeguamento dei locali aziendali (quali riscaldamento e condizionamento, illuminazione, ascensori, rete idrica, mezzi di sollevamento, raccordi ferroviari, impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica, officine di manutenzione, centrali di conversione, impianti di trasporto interno, servizi a vapore, impianti d'allarme, impianti di sicurezza);

- e) macchinari, impianti e attrezzature (incluse le attrezzature da officina e le attrezzature da laboratorio) nuovi di fabbricazione; macchine per ufficio elettriche ed elettroniche, mobili e arredi nuovi di fabbricazione; dotazione della mensa aziendale; beni per i servizi sanitari e assistenziali;
- f) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa anche finalizzati al commercio elettronico, alla realizzazione di *show rooms* virtuali;
- g) brevetti, banche dati, *know how* e licenze d'uso (acquisto e registrazione) concernenti nuove tecnologie di processo o di prodotto anche in un'ottica di internazionalizzazione;
- h) costi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (anche contrattuale, a condizioni di mercato), diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, diritti d'autore connessi all'utilizzazione di opere dell'ingegno; concessioni licenze e marchi;
- i) consolidamento a medio termine di passività a breve a titolo oneroso e/o immissione di liquidità per un importo massimo non superiore alle spese sostenute per la realizzazione degli investimenti di cui al precedente articolo 5.

2. Le spese relative agli interventi di cui al comma 1, lettere dalla a) alla h) sono considerate ammissibili a far data dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Costituiscono eccezione le spese inerenti i progetti di investimento presentati a valere sugli Avvisi pubblici per i Settori e le Filiere di cui all'allegato 8, sezione II della DGR n. 611/2008 e successive modificazioni, che possono essere ammesse qualora sostenute a far data dal giorno successivo alla data di presentazione delle relative richieste di contributo sugli specifici Avvisi pubblici.

Le spese relative agli interventi di cui al comma 1, lettera i) sono considerati ammissibili a condizione che gli stessi siano stati avviati entro e non oltre i 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio⁵ in misura non eccedente il valore dell'intero investimento già realizzato⁶.

⁵ Il progetto di investimento si considera avviato a partire dalla data di emissione del primo titolo di spesa relativo alla fase di esecuzione prevista nel progetto stesso, ancorché il titolo di spesa sia quietanzato successivamente

⁶ Qualora l'impresa abbia in corso di realizzazione un progetto di investimento, può presentare domanda per l'ottenimento di un finanziamento destinato in parte al consolidamento del debito e/o immissione di liquidità, in misura pari alle spese già sostenute, ed in parte alla realizzazione di nuovi investimenti, per la parte ancora da realizzare alla data di pubblicazione del bando.

3. Eventuali variazioni dei progetti di investimento dovranno essere preventivamente comunicate e autorizzate da Sviluppo Lazio S.p.A. Le modifiche dovute a fattori contingenti o a circostanze imprevedibili non preventivamente autorizzate saranno valutate in sede di esame delle rendicontazioni intermedie e finali. Qualora le modifiche apportate siano sostanziali e compromettano l'effettiva e corretta realizzazione del progetto approvato, si procederà alla revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse.

4. Al fine di garantire la stabilità delle operazioni, gli investimenti devono essere mantenuti nei cinque anni successivi al loro completamento, senza subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e che siano risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

5. Le modalità di pagamento ammissibili per le spese relative ai progetti approvati sono quelle previste dalla normativa vigente e di seguito elencate:

- a) Bonifico Bancario
- b) Ricevuta bancaria (RiBa)
- c) Assegno circolare non trasferibile
- d) Assegno bancario non trasferibile
- e) Bollettino postale (tramite conto corrente postale)
- f) Vaglia postale (tramite conto corrente postale)

6. Non sono ammissibili le spese per:

- mezzi di trasporto iscritti a pubblici registri;
- le spese notarili;
- quelle relative a imposte e tasse;
- scorte;
- macchinari, impianti e attrezzature usati;
- le spese di funzionamento in generale;
- le spese relative all'acquisto di immobili a fronte dei quali siano state concesse, nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda, altre agevolazioni.

Non sono inoltre ammissibili le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria.

Non sono altresì ammissibili i titoli di spesa nei quali l'importo imponibile dei singoli beni agevolabili sia inferiore a 1.000,00 Euro.

Art. 7 –Agevolazioni concedibili, risorse complessive e massimali

1. L'agevolazione è concessa sotto forma di finanziamento a tasso agevolato. Il finanziamento rientra nella fattispecie di mutuo e può coprire fino al 100% dell'investimento ammissibile al netto dell'IVA. La domanda di finanziamento, presentata nelle modalità indicate nel presente Avviso pubblico, non potrà contenere una spesa di investimento inferiore a € 50.000,00.
2. Il finanziamento si articola in due componenti di pari importo e di pari durata:
 - una componente a tasso agevolato (Quota Agevolata);
 - una componente con copertura di garanzia regionale (Quota Ordinaria Garantita) a tasso ordinario in una delle seguenti tipologie:
 - *“garanzia di portafoglio”*
 - *“garanzia individuale”*.
3. La durata massima degli interventi finanziari è stabilita in 5 anni, più un periodo di preammortamento massimo di 12 mesi dalla data della prima erogazione. La periodicità dei rimborsi è la medesima per entrambe le quote.
4. Le agevolazioni relative alla Quota Agevolata di cui al precedente comma 2 sono calcolate in base ai massimali di aiuto previsti dal Reg. CE n. 1998/2006 (de minimis) espresse in ESL ed in base ai massimali previsti dall'aiuto n. 248/2009, sugli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile (art. 3 del DPCM 3 giugno 2009) espressi in ESL. Il regime di aiuto n. 248/2009 è valido fino al 31 dicembre 2010, salvo diversi termini eventualmente stabiliti dalla Commissione europea, e prevede l'applicazione dei premi esenti di cui all'allegato alla Comunicazione della commissione – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (2009/C 83/01);

5. È assicurata la compatibilità con i criteri enunciati dalla Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie di cui alla Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02) e la compatibilità con i criteri enunciati dalla Commissione sull'applicazione degli aiuti di importo limitato e compatibile (2009/C 83/01).
6. Le intensità di aiuto sono calcolate in ESL per singolo beneficiario e non potranno comunque superare i massimali di aiuto previsti da ogni singola fattispecie di aiuto di riferimento.
7. Il tasso di interesse applicato al beneficiario per la componente “Quota Agevolata” è pari allo 0,5% annuo; per la componente “Quota Ordinaria Garantita” terrà conto del merito creditizio del beneficiario e sarà ottenuto applicando una maggiorazione (spread):

- in caso di tasso fisso, al parametro IRS

ovvero

- in caso di tasso variabile, al parametro Euribor 3 mesi

Verrà data ampia comunicazione sul sito www.sviluppo.lazio.it circa le Banche e gli Intermediari Finanziari convenzionati.

8. Il rimborso del mutuo avviene secondo un piano di ammortamento a rate trimestrali costanti posticipate scadenti il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ciascun anno. Gli interessi di preammortamento sono corrisposti alle medesime scadenze.
9. L'importo massimo erogabile varia in base alla fascia di rating del beneficiario ed è pari a:
- | | |
|-------------------|--|
| Euro 1.000.000,00 | per la Fascia 1 con rating notch superiore a BBB-; |
| Euro 750.000,00 | per la Fascia 2 con rating notch da BB+ a BB- ; |
| Euro 500.000,00 | per la Fascia 3 con rating notch da B+ a B-. |

Le ulteriori caratteristiche del finanziamento sono riportate nell'appendice 4 del presente Avviso che rappresenta un estratto della "Scheda prodotto" sottoscritta da Banca o Intermediario Finanziario.

10. Il finanziamento agevolato è concesso a valere sulle disponibilità del Fondo Rotativo PMI – Attività produttive istituito presso Sviluppo Lazio S.p.A. che, per il presente Avviso relativo alle annualità 2008-2009, ammontano a complessivi € 120.000.000,00 comprensivi della provvista relativa alla Garanzia, dei quali € 40.000.000,00 dell'annualità 2008 sono destinati alla riserva in favore degli interventi per gli specifici settori strategici individuati dal POR secondo lo schema di seguito indicato:

Settori e Filiere	Milioni di Euro
Ceramica <i>Identità, innovazione e ambiente</i> (come da codici ATECO in appendice 2)	5
Nautica <i>Nuovi materiali per la nautica</i> (come da codici ATECO in appendice 2)	3
Carta <i>Efficienza e eco sostenibilità del sistema / filiera produttiva regionale della carta</i> (come da codici ATECO in appendice 2)	5
Audiovisivo <i>Industrializzazione del patrimonio filmico e e documentale</i> (come da codici ATECO in appendice 2)	6
Innovazione <i>Knowledge management e processo di innovazione produttiva</i> (come da codici ATECO in appendice 2)	4
Meccanica <i>Rafforzamento delle reti di collaborazione tra imprese attraverso la valorizzazione del Know how detenuto nell'area e la sua applicazione anche su filiere alternative</i> (come da codici ATECO in appendice 2)	17
TOTALE	40

Gli importi sopra indicati possono essere rimodulati con determinazione dirigenziale della Regione Lazio in relazione alle domande pervenute.

11. Sulle restanti risorse finanziarie delle annualità 2008 e 2009 non è prevista alcuna riserva.

Art 8 - Cumulo delle agevolazioni

1. Gli investimenti realizzati ai sensi del presente Avviso sono agevolati nel rispetto dei regolamenti e dei regimi indicati all'art. 7 comma 4. Le agevolazioni previste da presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese.
2. Gli aiuti "de minimis" sono cumulabili con gli altri aiuti, relativamente agli stessi costi ammissibili, se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto non superiore alle percentuali massime fissate in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.
3. Gli aiuti di importo limitato non possono essere cumulati con gli aiuti di cui al regolamento "de minimis" per i medesimi costi ammissibili. Se l'impresa ha già ricevuto aiuti "de minimis" prima dell'ottenimento dell'aiuto temporaneo n. 248/2009 (art. 3 del DPCM 3 giugno 2009), la somma dell'importo degli aiuti ricevuti nel quadro dell'aiuto temporaneo n. 248/2009 e degli aiuti "de minimis" non deve superare 500.000,00 euro tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010. Le misure di aiuto temporanee possono essere cumulati con altri aiuti compatibili o con altre forme di finanziamenti comunitari, a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate nei relativi orientamenti o regolamenti di esenzione per categoria.

Art. 9 – Scelta dell'istituto di credito

1. Il beneficiario, al momento della presentazione della domanda, dovrà indicare obbligatoriamente la Banca o l'Intermediario Finanziario al quale intende rivolgersi per l'ottenimento della Quota ordinaria di finanziamento.
2. La scelta operata dal beneficiario incide sulla modalità di rilascio delle Garanzie così come previsto al successivo articolo 10. Tale scelta dovrà essere ponderata dal beneficiario anche sulla base delle eventuali Garanzie aggiuntive richieste dalla singola Banca o Intermediario Finanziario convenzionato.

Art. 10 – Garanzie

1. Sulla Quota Agevolata la Banca o l'Intermediario Finanziario richiederà al beneficiario una protezione del credito di tipo personale, a favore di Sviluppo Lazio quale soggetto gestore del Fondo, estensibile, ove necessario, all'intera compagine societaria e/o a soggetti terzi. La garanzia suindicata dovrà essere coerente con quella richiesta dalla Banca o dall'Intermediario Finanziario sulla Quota Ordinaria Garantita di cui al successivo comma. Nel caso in cui la Banca o l'Intermediario Finanziario non richieda garanzie personali sulla Quota Ordinaria Garantita, dovrà richiederne comunque sulla Quota Agevolata.

2. Sulla Quota Ordinaria Garantita la Banca o l'Intermediario Finanziario sceglie al momento della sottoscrizione della Scheda Prodotto una delle seguenti due opzioni:
 1. Quota Ordinaria Garantita con modalità di portafoglio
 2. Quota Ordinaria Garantita con garanzia individuale

Sulla Quota Ordinaria Garantita, la Banca o l'Intermediario Finanziario riceve da Banca Impresa Lazio una protezione del credito di tipo personale. Sulla Quota Ordinaria Garantita la Banca o l'Intermediario Finanziario potrà richiedere al beneficiario una protezione del credito di tipo personale estensibile, ove necessario, all'intera compagine societaria e/o a soggetti terzi.

Art. 11 –Presentazione delle domande di agevolazione

1. La presentazione delle domande avviene mediante le seguenti fasi:
 1. la prenotazione telematica (*on-line*);
 2. l'invio postale, in duplice copia, della domanda in formato cartaceo (con allegati);

La prenotazione telematica consiste nell'ottenimento di un numero identificativo, mediante compilazione dell'apposito modulo on-line sul sito internet di Sviluppo Lazio SpA: **www.sviluppo.lazio.it**.

La prenotazione telematica sarà avviata alle ore 9.00 del primo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e rimarrà

aperta fino alle ore 18,00 del 20 dicembre 2010, ovvero fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare.

Saranno accolte domande fino alla concorrenza di un'ulteriore quota pari al 30% dello stanziamento complessivo quali riserva di futuro recupero in caso di rinuncia, inammissibilità o revoca delle domande utilmente collocate.

2. La documentazione in formato cartaceo redatta secondo gli schemi allegati al presente Avviso nonché la documentazione a corredo deve essere inviata entro i 15 giorni “naturali e consecutivi” (16 se l'ultimo giorno è festivo) successivi alla data di prenotazione telematica – pena la decadenza della prenotazione stessa⁷ - tramite posta Raccomandata A.R., per la quale farà fede il timbro postale di partenza, al seguente indirizzo:

Sviluppo Lazio SpA
Fondo Rotativo PMI – Attività Produttive
A1 2009
Via Vincenzo Bellini, 22
00198 ROMA

3. La domanda di contributo e la documentazione relativa alla presentazione del progetto di investimento devono essere redatte utilizzando esclusivamente, pena l'inammissibilità della domanda, la modulistica riportata in allegato e così composta:

- a) La prenotazione telematica firmata e timbrata dal Legale rappresentate della società richiedente;
- b) La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, con l'indicazione dell'Istituto prescelto per la richiesta di finanziamento tra quelli convenzionati e contenente la richiesta di rilascio della Garanzia da parte di BIL;
- c) La *Scheda di Progetto* predisposta su apposito modulo approntato da Sviluppo Lazio S.p.A.

Alla modulistica sopra indicata dovranno essere allegati obbligatoriamente i seguenti documenti:

- 1) copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;

⁷ Il superamento del termine indicato e la conseguente decadenza della domanda comporta l'inammissibilità della stessa.

- 2) copia dei preventivi di spesa rilasciati dalle ditte fornitrici (ovvero copia delle fatture di spesa quietanzate qualora già sostenute, nel solo caso della tipologia di intervento relativa al consolidamento delle passività a breve o all'immissione di liquidità di cui all'articolo 6, comma 1, lettera i);
- 3) documentazione attestante il rispetto della regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005 ovvero, nelle more dell'ottenimento della certificazione, il relativo CIP – Codice identificativo della pratica, completo del numero di protocollo e della data di richiesta. In tal caso il DURC in originale andrà comunque trasmesso tempestivamente a Sviluppo Lazio allo stesso indirizzo di cui sopra.
- 4) dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante, attestante l'integrale applicazione dei contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di settore.
- 5) Certificato di attribuzione del codice fiscale e Partita I.V.A.;
- 6) Certificato di iscrizione al "Registro delle imprese" della C.C.I.A.A. non anteriore a 3 mesi con vigenza e antimafia;
- 7) Ultimi 2 bilanci depositati, corredati degli allegati di rito;
- 8) Situazione contabile provvisoria a data recente;
- 9) Ultima dichiarazione dei redditi;
- 10) Atto costitutivo e statuto in vigore;
- 11) Verbale di assemblea rinnovo della carica o nomina nuovo Amministratore o nuovo C.d.A..

4. Per l'istruttoria di merito del credito da parte degli Istituti bancari dovranno essere presentati:

- 1) Verbale assemblea soci/CDA in cui si autorizzi la richiesta, il perfezionamento e l'utilizzo del fido richiesto;
- 2) Verbale di assemblea di ripianamento perdite;
- 3) Dichiarazione delle proprietà immobiliari;
- 4) Dichiarazione degli affidamenti in corso con altri istituti;
- 5) Estratto conto dell'ultimo trimestre dei rapporti con altra banche, con relativa liquidazione (se non cliente dell'istituto dove si richiede il finanziamento).

La documentazione di cui ai punti dall'1 al 5 qualora non fornita a Sviluppo Lazio S.p.A. potrà essere richiesta, oltre ad eventuale ed ulteriore documentazione necessaria per la valutazione del merito creditizio, direttamente ai beneficiari dalle Banche o Intermediari finanziari.

4. Sviluppo Lazio registra in ordine cronologico le domande presentate, ne verifica la completezza e la regolarità. Accerta la presenza dei requisiti formali nonché valuta la completezza della documentazione trasmessa.

Qualora la domanda risultasse non ammissibile o non redatta sull'apposita modulistica predisposta, ovvero incompleta negli aspetti rilevanti, Sviluppo Lazio provvede a respingere la domanda mediante specifica comunicazione contenente le relative motivazioni, concedendo al beneficiario il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare eventuali osservazioni, secondo quanto previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

5. Non è ammessa la presentazione di più domande sullo stesso bando, anche da parte di più imprese facenti capo ai medesimi soggetti, qualora le domande medesime, sebbene riferite a distinti investimenti, siano relative a parte di un medesimo progetto organico e funzionale.

Art. 12 – Procedure e termini per l'istruttoria

1. Ai fini della formazione degli elenchi relativi sia alle domande ammissibili sia alle domande considerate non ammissibili, i soggetti preposti effettuano l'attività istruttoria sulla base delle domande pervenute secondo la seguente procedura:

a) Sviluppo Lazio:

1. verifica l'ammissibilità degli investimenti entro 15 giorni dalla data di ricezione della documentazione cartacea;
2. effettua l'analisi del merito agevolativo attraverso una valutazione tecnico-economica del progetto presentato;
3. trasmette il fascicolo inerente le domande per le quali sia stata accertata l'ammissibilità agevolativa sia a BIL - Banca Impresa Lazio per l'attribuzione e la valutazione della garanzia

collaterale sia alla Banca o all'Intermediario Finanziario per l'attribuzione del rating e la valutazione del merito creditizio, effettuato, quest'ultimo, a insindacabile giudizio della Banca o Intermediario Finanziario. A tal fine la Banca o l'Intermediario Finanziario provvederà a contattare direttamente il beneficiario per acquisire la firma della richiesta di finanziamento.

4. trasmette alla Direzione regionale competente l'elenco relativo alle domande per le quali sia stata accertata l'inammissibilità formale e di merito agevolativo, con l'indicazione del motivo di non ammissibilità, per i successivi atti amministrativi (Determina Dirigenziale di non ammissibilità);

b) opzione 1 - Qualora la Banca o l'Intermediario Finanziario scelto dal beneficiario abbia optato per la Garanzia di Portafoglio

BIL - Banca Impresa Lazio e Banca o Intermediario Finanziario convenzionato eseguono, ognuno per le proprie competenze, le analisi sia per la concessione della garanzia sia per la concessione del finanziamento attraverso l'analisi del rating aziendale e ne comunicano gli esiti a Sviluppo Lazio entro 30 giorni dalla presentazione da parte del beneficiario a Banca o Intermediario Finanziario della richiesta di finanziamento (Banca o Intermediario Finanziario provvederà a contattare direttamente il beneficiario per acquisire la firma della richiesta di finanziamento) relativa alla Quota Ordinaria o, se posteriore, dalla ricezione della documentazione prevista dall'Avviso Pubblico da parte di Sviluppo Lazio, in caso che la Banca o l'Intermediario Finanziario necessitino di ulteriore documentazione, provvederanno a richiederla direttamente al beneficiario e i 30 giorni decorreranno dalla ricezione della stessa;

- i. in caso di esito positivo del merito creditizio sia da parte dell'Istituto che da parte di BIL - Banca Impresa Lazio, Sviluppo Lazio provvede ad eseguire le azioni di cui al successivo punto c) 6;
- ii. in caso di esito positivo del merito creditizio, ma per un importo inferiore all'investimento, Sviluppo Lazio provvede entro 5 giorni, a darne comunicazione al beneficiario, il quale può integrare il piano finanziario con mezzi propri ovvero procedere ad un investimento di importo ridotto concordato con Sviluppo Lazio

attraverso una rimodulazione della *Scheda di Progetto* (presentando relativa documentazione a consuntivo) entro 10 giorni dalla comunicazione della valutazione del merito creditizio;

- iii. in caso di esito negativo del merito creditizio da parte dell'Istituto, ma positivo da parte di BIL - Banca Impresa Lazio, Sviluppo Lazio provvede, entro 5 giorni, a darne comunicazione al beneficiario il quale dispone di ulteriori 10 giorni dalla comunicazione di Sviluppo Lazio, per l'individuazione di una Banca o intermediario Finanziario alternativo (scelto tra quelli convenzionati con Sviluppo Lazio) per una nuova valutazione del merito di credito, relativamente alla domanda già in essere;

b) opzione 2 - Qualora la Banca o l'Intermediario Finanziario scelto dal beneficiario abbia optato per la Garanzia Individuale

BIL – (Banca Impresa Lazio) e la Banca o l'Intermediario Finanziario convenzionato eseguono, ognuno per le proprie competenze, le analisi sia per la concessione della garanzia sia per la concessione del finanziamento attraverso l'analisi del rating aziendale e ne comunicano gli esiti a Sviluppo Lazio entro 30 giorni dalla presentazione da parte del beneficiario a Banca o Intermediario Finanziario della richiesta di finanziamento (Banca o Intermediario Finanziario provvederà a contattare direttamente il beneficiario per acquisire la firma della richiesta di finanziamento) relativa alla Quota Ordinaria o, se posteriore, dalla ricezione della documentazione prevista dall'Avviso Pubblico da parte di Sviluppo Lazio, in caso che la Banca o l'Intermediario Finanziario necessitino di ulteriore documentazione, provvederanno a richiederla direttamente al beneficiario e i 30 giorni decorreranno dalla ricezione della stessa al fine di consentire a BIL (Banca Impresa Lazio) il perfezionamento dell'operazione di Garanzia Individuale entro i successivi 70 giorni. In caso di esito positivo del merito creditizio da parte di Banca o Intermediario Finanziario, Sviluppo Lazio provvede ad eseguire le azioni di cui al successivo punto c) 6;

- i. In caso di esito positivo del merito creditizio da parte di Banca o Intermediario Finanziario, Sviluppo Lazio provvede ad eseguire le azioni di cui al successivo punto 5;

- ii. in caso di esito positivo del merito creditizio, ma per un importo inferiore all'investimento, Sviluppo Lazio provvede entro 5 giorni, a darne comunicazione al beneficiario, il quale può integrare il piano finanziario con mezzi propri ovvero procedere ad un investimento di importo ridotto concordato con Sviluppo Lazio attraverso una rimodulazione della *Scheda di Progetto* (presentando relativa documentazione a consuntivo) entro 10 giorni dalla comunicazione della valutazione del merito creditizio;
- iii. in caso di esito negativo del merito creditizio da parte dell'Istituto, ma positivo da parte di BIL - Banca Impresa Lazio, Sviluppo Lazio provvede, entro 5 giorni, a darne comunicazione al beneficiario il quale dispone di ulteriori 10 giorni dalla comunicazione di Sviluppo Lazio, per l'individuazione di una Banca o intermediario Finanziario alternativo (scelto tra quelli convenzionati con Sviluppo Lazio) per una nuova valutazione del merito di credito, relativamente alla domanda già in essere;

c) Sviluppo Lazio:

- 5. verifica, successivamente all'analisi del merito creditizio, che la delibera di concessione del finanziamento bancario ordinario sia riferita al progetto di investimenti oggetto della domanda di agevolazione e sia conforme alle condizioni previste dal presente Bando e alla Scheda Prodotto sottoscritta con le Banche, al fine di predisporre gli elenchi definitivi delle domande ammissibili a finanziamento e delle domande ritenute non ammissibili;
- 6. trasmette al Direttore regionale competente, entro 2 gg. dalla ricezione della valutazione di merito creditizio da parte della Banca o Intermediario Finanziario, per i successivi atti amministrativi, e nello specifico la Determina Dirigenziale di ammissibilità:
 - a. l'elenco dei progetti ritenuti non ammissibili sotto il profilo del merito creditizio;
 - b. l'elenco dei progetti ammissibili;
- 7. a seguito della ricezione della comunicazione da parte della Direzione regionale inerente la Determina Dirigenziale di cui al comma precedente, provvede a comunicare al beneficiario, entro 3 gg. dalla ricezione di detta documentazione, la concessione del finanziamento ovvero

il diniego; la comunicazione contiene i dati relativi al finanziamento concedibile ovvero i motivi di esclusione;

8. eroga la provvista agevolata, per gli interventi deliberati positivamente, alla Banca o all'intermediario Finanziario scelto dal beneficiario;
9. autorizza, tramite apposita comunicazione, Banca o Intermediario Finanziario all'erogazione del primo SAL o del SALDO relativo alle *tranches* di finanziamento. In caso di pagamento diretto dei fornitori su fatture non quietanzate, trasmette alla Banca o Intermediario Finanziario specifico ordine di pagamento contenente l'indicazione degli importi e delle informazioni utili e necessarie ad effettuare il saldo.

Art. 13 – Concessione delle agevolazioni

1. A seguito dell'approvazione degli elenchi, Sviluppo Lazio provvede ad inviare l'atto di impegno contenente gli obblighi del beneficiario che dovrà essere sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente e trasmesso a Sviluppo Lazio entro 20 giorni dalla data di ricevimento.

2. L'atto di impegno rappresenta il documento propedeutico per la successiva stipula del contratto di finanziamento relativo sia alla "Quota agevolata" che alla "Quota ordinaria Garantita". Esso deve essere redatto successivamente alla concessione delle agevolazioni ed entro la presentazione del primo Stato Avanzamento Lavori (SAL) tra l'impresa beneficiaria e la Banca o l'Intermediario Finanziario firmatario della scheda prodotto indicato in domanda dal soggetto beneficiario.

3. Il progetto di investimenti agevolato deve essere ultimato entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto di impegno da parte del soggetto beneficiario.

Art. 14 –Erogazione delle agevolazioni

1. L'erogazione del finanziamento avviene successivamente alla stipula del contratto di mutuo ed è articolata in due *tranches* di pari ammontare.

2. La prima quota, pari al 50% del contributo concesso, viene erogata a stato avanzamento lavori, a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato in misura non inferiore al 50% dell'investimento ammissibile. Alla richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) certificazione (del Presidente del Collegio Sindacale ovvero, in mancanza del collegio medesimo, del Revisore Contabile iscritto all'Albo Ufficiale) attestante la regolarità e la conformità alla normativa della documentazione di spesa presentata;
- b) prospetto riepilogativo delle spese, avente valore di autocertificazione⁸, con timbro e firma del legale rappresentante dell'impresa e del Presidente del Collegio Sindacale/Revisore Contabile che rilascia la certificazione⁹;
- c) certificato d'iscrizione rilasciato dalla competente CCIAA con vigenza e dicitura antimafia, aggiornato ed in originale;
- d) Copia conforme delle Fatture da rendicontare anche se non ancora quietanzate come previsto al successivo comma 6;
- e) Relazione tecnica sul progetto realizzato (sia in di SAL che di SALDO);
- f) Documento Unico di regolarità contributiva (DURC)¹⁰ ovvero, nelle more dell'ottenimento della certificazione, il relativo CIP – Codice identificativo della pratica, completo del numero di protocollo e della data di richiesta. In tal caso il DURC in originale andrà comunque trasmesso tempestivamente a Sviluppo Lazio allo stesso indirizzo di cui sopra;

3. La seconda quota, pari al rimanente 50%, viene erogata a titolo di saldo, a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato pari al 100% dell'investimento ammissibile, ovvero in caso di parziale realizzazione dell'investimento ammesso, al minor importo residuo, purché il valore dell'investimento complessivamente realizzato costituisca un impianto organico e funzionale all'attività dell'impresa. Alla richiesta dovranno essere allegati tutti i documenti già elencati per la procedura di Stato avanzamento lavori.

⁸ Art. 38, comma 3, D.P.R. 445 del 28/12/2000

⁹ Il prospetto deve essere suddiviso per capitoli omogenei di spesa e dovrà essere riepilogata in un prospetto diviso in colonne riportanti: 1) nome del fornitore; 2) numero della fattura; 3) data della fattura; 4) importo imponibile; 5) data di pagamento; 6) modalità di pagamento.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005

4. Sviluppo Lazio, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione relativa alla rendicontazione di spesa concernente il SAL o il SALDO del progetto ammesso, effettuate le valutazioni previste, dispone l'erogazione della relativa *tranches* di contributo trasmettendo l'ordine alla Banca.
5. Sui titoli di spesa originali dovrà essere apposta la dicitura riportante l'indicazione del progetto agevolato cui si riferiscono.
6. L'erogazione del finanziamento può avvenire solo dietro presentazione di fatture di spesa quietanzate e non; si precisa che le somme relative alle fatture non quietanzate verranno saldate dalla Banca o dall'Intermediario Finanziario direttamente al soggetto emittente fattura, dietro acquisizione del necessario consenso autorizzativo e ordine di bonifico del beneficiario forniti da Sviluppo Lazio e previa precostituzione della provvista per il pagamento dell'IVA.
7. L'impresa decade dal diritto al finanziamento concesso nel caso in cui la richiesta di erogazione del SAL di cui al comma 2 del presente articolo non pervenga a Sviluppo Lazio nei sei mesi successivi alla data del provvedimento di accoglimento della domanda.

Art. 15 - Pagamento delle rate di finanziamento

1. La Banca o l'Intermediario Finanziario provvederà ad emettere gli avvisi di pagamento e ad incassare alle scadenze previste nel contratto le rate del finanziamento medesimo con la medesima periodicità di pagamento delle rate, compresi eventuali interessi moratori.
2. Il mancato pagamento - anche parziale - da parte dell'impresa beneficiaria alla scadenza di ciascuna rata delle somme messe a disposizione da Sviluppo Lazio, produrrà interessi moratori dal giorno di scadenza e senza bisogno di costituzione in mora.
Il tasso di mora verrà applicato all'intera rata scaduta secondo la prassi consolidata di ciascuna Banca o Intermediario Finanziario.

Gli interessi di mora saranno calcolati al tasso applicato alla “Quota ordinaria Garantita” (IRS/Euribor + spread) maggiorato di 2 punti percentuali, a condizione che tale percentuale non superi, alla data di stipula de contratto di finanziamento, la soglia massima consentita dalla normativa vigente (L. 108/96 e relative disposizioni emesse con cadenza trimestrale, tramite appositi decreti del Ministero dell’Economia e delle Finanze). Il tasso di mora verrà applicato all’intera rata scaduta secondo la prassi consolidata da ciascuna Banca o Intermediario Finanziario.

Art. 16 –Revoca delle agevolazioni

1. La Regione Lazio, attraverso apposito atto amministrativo, potrà revocare la concessa agevolazione nei seguenti casi:

- a) qualora l’agevolazione è stata concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatti o reticenti;
- b) qualora vengano meno i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità all’agevolazione nel periodo di durata del finanziamento;
- c) al raggiungimento e/o superamento della soglia di 180 (centottanta) giorni di scaduto relativamente al rimborso della rata di finanziamento con conseguente passaggio a sofferenza del credito ad esso collegato. La Banca o l’Intermediario Finanziario si riserva, a suo insindacabile giudizio, di agire anche prima dei 180 giorni qualora si rilevassero elementi pregiudizievoli in capo all’impresa o ai soci e/o garanti con contestuale passaggio a sofferenza;
- d) qualora l’impresa non destini l’intervento agevolativo alle finalità previste dal progetto ammesso ma ad altre non contemplate da quest’ultimo;
- e) qualora l’impresa realizzi parzialmente l’investimento e quest’ultimo non costituisca un impianto organico e funzionale;
- f) nel caso in cui i beni acquistati con le agevolazioni siano alienati, ceduti o distratti prima che sia decorso il termine di cinque anni dal loro acquisto;
- g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri, quindi, nel territorio della Regione Lazio;
- h) mancata produzione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- i) esito di non regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria attestato dal DURC;
- j) in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- k) in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale anche minoritaria;
- l) in caso di rinuncia dell'agevolazione da parte del beneficiario.

2. Nei casi di cui sopra si ha la revoca totale dell'agevolazione, con conseguente decadenza dal beneficio del termine. In caso di revoca dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'ammontare del finanziamento fino a quel momento percepito. La Banca o l'Intermediario Finanziario ha facoltà di non richiedere il rimborso della Quota Ordinaria sia nel caso di finanziamenti assistiti da Garanzia di portafoglio che da Garanzia Individuale.

3. In caso di revoca parziale delle agevolazioni dovuta al mancato completamento dell'investimento, fermo restando quanto previsto al punto e) del precedente comma, si procede alla rideterminazione delle quote erogabili.

4. Sviluppo Lazio sarà tenuto, a seguito del verificarsi di uno dei casi previsti al comma 1, ad inviare alle imprese beneficiarie una comunicazione preventiva, con indicazione dei relativi motivi, per la revoca del contributo, con lettera racc. A/R., assegnando al destinatario della comunicazione un termine non superiore a 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, accoglibili solo nell'ipotesi di infondatezza e non veridicità delle motivazioni di revoca addotte (L. n. 241/90).

5. Sviluppo Lazio, entro 7 giorni dalla ricezione delle controdeduzioni di cui al precedente capoverso, informa dell'esito della comunicazione la Direzione attività produttive che provvede

- a) ad archiviare il procedimento di revoca;
- b) alla revoca dell'agevolazione, dandone contestuale comunicazione alla Banca o all'Intermediario Finanziario ed a BIL - Banca Impresa Lazio qualora necessario.

6. In caso di revoca dell'agevolazione la restituzione della Quota Agevolata, nei casi contemplati nel presente articolo 15, punto 1., lett. a), b), c), d), e), f), g), potrà realizzarsi, a fronte di rilascio di

apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di primaria compagnia, entrambe a prima richiesta, attraverso la concessione di forme rateali di versamento a titolo di integrale recupero degli importi erogati

Art. 17 – Controlli ed ispezioni

1. In ogni fase e stadio del procedimento la Direzione regionale Attività Produttive potrà disporre controlli e ispezioni, anche a campione, sui soggetti che hanno richiesto le agevolazioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni medesime.
2. Ai fini del monitoraggio dei progetti agevolati, l'impresa beneficiaria, invia annualmente a Sviluppo Lazio copia del bilancio (ovvero dichiarazione dei redditi), del registro beni ammortizzabili, del libro unico.

Art. 18 – Ulteriori disposizioni

1. La Regione Lazio e Sviluppo Lazio potranno intervenire con ulteriori disposizioni al fine di favorire eventuali integrazioni e chiarimenti, anche ai fini di attivazione e regolamentazione delle procedure previste nonché dei rapporti con i soggetti terzi.

Art. 19 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Sviluppo Lazio all'indirizzo di cui al precedente articolo 7, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.
2. Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Sviluppo Lazio SpA.

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

2. I beneficiari, accettando i finanziamenti, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

3. Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs n. 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Lazio all'indirizzo sopra indicato.

Art. 21 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si rinvia alla vigente normativa in conformità alla quale lo stesso è stato predisposto.

LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI

Limitazioni ed esclusioni previsti dal Reg. CE 1998/2006 “De minimis”

- a) imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all’allegato I del trattato;
- c) imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell’allegato I del trattato, nei casi seguenti:
- i) quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l’aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
- e) aiuti condizionati all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d’importazione;
- f) imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Limitazioni ed esclusioni previsti dal DPCM 3 giugno 2009

- a) pesca;
- b) produzione primaria di prodotti agricoli, secondo la definizione dell’art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006;
- c) trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, secondo la definizione dell’art. 2, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (CE) n. 1857/2006, limitatamente alle ipotesi in cui:
- l’importo dell’aiuto e’ fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ovvero;
 - l’aiuto e’ subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Gli aiuti di cui al presente articolo non possono essere concessi quando consistono in aiuti all’esportazione o aiuti che favoriscono prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli importati

Ulteriori limitazioni ed esclusioni

Sono escluse dalla partecipazione al presente Avviso, salvo il caso di progetti di riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati, le imprese operanti nel settore degli armamenti, iscritte al registro nazionale di cui all'art. 3 della Legge 9 luglio 1990, n. 185 e successive modificazioni; ovvero operanti nei settori di cui ai codici 25.40 (fabbricazione di armi e munizioni), 30.30.02 (fabbricazione di missili balistici) e 30.40 (fabbricazione di veicoli militari da combattimento) della Classificazione ATECO 2007.

Sono altresì escluse le imprese operanti nei settori ritenuti sensibili ed esclusi dalla vigente normativa comunitaria:

- a) industria siderurgica
- b) fibre sintetiche [*relativamente alle produzioni individuate dall'Allegato II degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08¹¹)*]
- c) costruzioni navali [*secondo la definizione di cui all'art. 2 della Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)*]
- d) industria carbonifera.

Sono inoltre esclusi i soggetti operanti nei seguenti settori ATECO 2007

T – Attività di famiglie e convivenze

U – Organizzazioni e organismi extraterritoriali

¹¹ Pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C54/13 del 4 marzo 2006

**CODICI DI ATTIVITA' PREVISTI DAGLI AVVISI PUBBLICI
POR FESR REGIONE LAZIO 2007-2013**

AUDIOVISIVO

- 59.11.00 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
- 59.12.00 Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
- 59.13.00 Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
- 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica
- 59.20.10 Edizione di registrazioni sonore
- 59.20.20 Edizione di musica stampata
- 59.20.30 Studi di registrazione sonora
- 60.10.00 Trasmissioni radiofoniche
- 60.20.00 Programmazione e trasmissioni televisive
- 61.10.00 Telecomunicazioni fisse
- 61.20.00 Telecomunicazioni mobili
- 61.30.00 Telecomunicazioni satellitari

CARTA

- 17.12.0 Fabbricazione di carta e cartone
- 17.21.0 Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
- 17.22.0 Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
- 17.23.0 Fabbricazione di prodotti cartotecnici
- 18.13.0 Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
- 28.95.0 Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)

CERAMICA

- 23.20.0 Fabbricazione di prodotti refrattari
- 23.31.0 Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
- 23.41.0 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
- 23.42.0 Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
- 23.43.0 Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
- 23.44.0 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
- 23.49.0 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica

MECCANICA

- 24.20.10 Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
- 24.20.20 Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
- 24.31.00 Stiratura a freddo di barre
- 24.32.00 Laminazione a freddo di nastri
- 24.33.01 Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
- 24.33.02 Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
- 24.34.00 Trafilatura a freddo
- 24.41.00 Produzione di metalli preziosi e semilavorati
- 24.42.00 Produzione di alluminio e semilavorati
- 24.43.00 Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
- 24.44.00 Produzione di rame e semilavorati
- 24.45.00 Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
- 24.46.00 Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
- 24.51.00 Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
- 24.52.00 Fusione di acciaio

- 24.53.00Fusione di metalli leggeri
- 24.54.00Fusione di altri metalli non ferrosi
- 25.11.00Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
- 25.12.10Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
- 25.21.00 Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
- 25.29.00 Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
- 25.30.00 Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
- 25.50.00Fucinataura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
- 25.61.00Trattamento e rivestimento dei metalli
- 25.62.00Lavori di meccanica generale
- 25.72.00Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
- 25.73.11Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
- 25.73.12Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
- 25.73.20Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
- 25.91.00 Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imbballaggio
- 25.92.00Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
- 25.93.10Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
- 25.93.20Fabbricazione di molle
- 25.93.30Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
- 25.94.00Fabbricazione di articoli di bulloneria
- 25.99.11Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
- 25.99.20Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
- 25.99.30Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
- 25.99.91Fabbricazione di magneti metallici permanenti
- 25.99.99Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
- 28.11.11 Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
- 28.11.12 Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
- 28.11.20Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
- 28.12.00Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
- 28.13.00Fabbricazione di altre pompe e compressori
- 28.14.00Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
- 28.15.10 Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
- 28.15.20Fabbricazione di cuscinetti a sfere
- 28.21.10Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
- 28.21.21Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
- 28.21.29Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
- 28.22.01Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
- 28.22.02 Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
- 28.22.03Fabbricazione di carriole
- 28.22.09Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
- 28.23.01Fabbricazione di cartucce toner
- 28.23.09 Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
- 28.24.00Fabbricazione di utensili portatili a motore
- 28.25.00 Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
- 28.29.10 Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
- 28.29.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
- 28.29.30 Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imbballaggio (incluse parti e accessori)
- 28.29.91 Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico

- 28.29.92 Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
- 28.29.93 Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
- 28.29.99 Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
- 28.30.10 Fabbricazione di trattori agricoli
- 28.30.90 Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
- 28.41.00 Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
- 28.49.01 Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
- 28.49.09 Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
- 28.91.00 Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
- 28.92.01 Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
- 28.92.09 Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
- 28.93.00 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
- 28.94.10 Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessuti, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
- 28.94.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
- 28.94.30 Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
- 28.95.00 Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
- 28.96.00 Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
- 28.99.10 Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
- 28.99.20 Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
- 28.99.30 Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
- 28.99.91 Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
- 28.99.92 Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
- 28.99.93 Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
- 28.99.99 Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
- 29.10.00 Fabbricazione di autoveicoli
- 29.20.00 Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- 29.31.00 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
- 29.32.01 Fabbricazione di sedili per autoveicoli
- 29.32.09 Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca

NAUTICA

- 13.92.2 Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
- 25.99.99 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
- 26.51.1 Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
- 28.11.11 Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
- 28.11.2 Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
- 28.12.0 Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
- 28.13.0 Fabbricazione di altre pompe e compressori
- 30.11.0 Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche
- 30.12.0 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive

33.15.00 Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)

INNOVAZIONE

- 26.20.0 Fabbricazione di computer e unità periferiche
- 26.30.1 Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
- 26.30.2 Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
- 26.40.0 Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
- 26.51.1 Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
- 26.51.2 Fabbricazione di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione, di apparecchi di misura e regolazione (incluse parti staccate e accessori)
- 26.52.0 Fabbricazione di orologi
- 26.60.0 Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
- 26.70.1 Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione
- 26.70.2 Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
- 27.12.0 Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
- 27.20.0 Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
- 27.31.0 Fabbricazione di cavi a fibra ottica
- 27.32.0 Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
- 27.33.0 Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
- 27.90.0 Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
- 28.23.0 Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)
- 28.29.1 Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
- 28.29.3 Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
- 32.50.1 Fabbricazione di mobili per uso medico, apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria (incluse parti staccate e accessori)

SERVIZI ALLA PRODUZIONE

- 33.11.01 Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
- 33.11.02 Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
- 33.12.1 Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
- 33.12.2 Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
- 33.12.3 Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
- 33.12.4 Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
- 33.12.5 Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale
- 33.13.02 Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
- 33.13.09 Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
- 33.14.0 Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
- 33.20.01 Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
- 33.20.03 Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
- 33.20.04 Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
- 33.20.05 Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
- 33.20.06 Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
- 33.20.09 Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
- 38.2 TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
- 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale
- 58.29.0 Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
- 62.0 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
- 63.11.1 Elaborazione dati
- 63.11.2 Gestione database (attività delle banche dati)

- 63.11.3 Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
- 63.12 Portali web
- 72.1 RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA
- 77.11.00 Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
- 77.12.00 Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti
- 77.39.91 Noleggio di container adibiti ad alloggi o ad uffici
- 77.39.92 Noleggio di container per diverse modalità di trasporto
- 77.39.94 Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
- 77.39.99 Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature nca
- 77.40.00 Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili (escluse le opere protette dal copyright)
- 82.92.2 Confezionamento di generi non alimentari
- 82.99.99 Altri servizi di supporto alle imprese nca
- 90.02.01 Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli

**ELENCO DEI SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA.
CLASSIFICAZIONE ATECO 1991¹²**

Soggetti beneficiari finali sono le *PMI* e i *Consorzi* operanti nei settori (classificazione ISTAT 1991) (vedi anche la circolare MCC n. 549/2009):

C - Estrazione di minerali, con esclusione delle classi:

13.10 – Estrazione di minerali di ferro (tutta la classe, ad eccezione delle piriti);

13.20 – Estrazione di minerali metallici non ferrosi (limitatamente al minerale di manganese);

D - Attività manifatturiere, con esclusione delle classi:

23.10 - Fabbricazione di prodotti di cokeria;

24.70 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali;

27.10 - Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghie (CECA) (*);

(*) per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm)

27.52 - Fusione di acciaio;

34.10 - Fabbricazione di autoveicoli, limitatamente a: – fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone; – fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali; – fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe; – fabbricazione di autobus, filobus; – fabbricazione di motori per autoveicoli;

34.20 - Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli e fabbricazione di rimorchi e semirimorchi, limitatamente a: – fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli;

e con esclusione delle categorie:

27.22.1 – Produzione di tubi senza saldatura;

27.22.2 – Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili (limitatamente a ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

35.11.1 - Cantieri navali per costruzioni metalliche, limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl

- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione)

¹² Le tabelle di conversione da ATECO 1991 ad ATECO 2007 sono disponibili sul sito www.istat.it

- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl

- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 Kw

35.11.3 - Cantieri di riparazioni navali, limitatamente a:

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri

- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1

E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua;

F - Costruzioni;

G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa;

H – Alberghi e ristoranti;

I – Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, con esclusione delle attività di trasporto merci e persone. Sono ammesse all'intervento del *Fondo* le imprese di autotrasporto che vantano crediti nei confronti delle imprese ammesse all'amministrazione straordinaria di cui all'art. 2, l. 18.2.2004, n. 39, nei sei mesi precedenti all'ammissione alla predetta amministrazione straordinaria (art. 5, l. 27.3.2004, n. 77).

K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali;

M – Istruzione;

N – Sanità e altri servizi sociali;

O - Altri servizi pubblici, sociali e personali

Sono sottoposte ai limiti previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie in materia di aiuti "de minimis" le operazioni relative a *PMI* e *Consorzi* operanti nei settori (classificazione ISTAT 1991):

D - Attività manifatturiere, classe:

34.30 - Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori:

- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo;
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti.

Le operazioni relative a *PMI* e *Consorzi* operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 8 (Allegato I del Trattato CE) sono sottoposte ai limiti previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie in materia di aiuti "de minimis".

Caratteristiche del finanziamento

<u>Durata:</u>	5 anni più un periodo di preammortamento.
<u>Tipologia di finanziamento:</u>	Mutuo
<u>Fasce di rating:</u>	Fascia 1 da rating notch da A- o superiore a BBB- Fascia 2 da rating notch da BB+ a BB- Fascia 3 da rating notch da B+ a B- o inferiore
<u>Importo:</u>	Importo massimo, che varia in base alla fascia di rating del beneficiario pari a: <ul style="list-style-type: none"> ○ Euro 1.000.000,00 per la fascia 1; ○ Euro 750.000,00 per la fascia 2 ; ○ Euro 500.000,00 per la fascia 3.
<u>Erogazione:</u>	Il finanziamento agevolato sarà erogato per stati di avanzamento, così come disciplinato all'art 14 del Bando.
<u>Preammortamento:</u>	Di durata massima di 12 mesi dalla data della prima erogazione.
<u>Ammortamento:</u>	In rate trimestrali posticipate; le rate saranno pagate il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ciascun anno.
<u>Tasso di interesse agevolato:</u>	Tasso fisso, applicato sulla Quota Agevolata, in misura pari allo 0,50% annuo.
<u>Tasso di interesse ordinario:</u>	Tasso fisso o variabile sulla Quota Ordinaria Garantita, ottenuto applicando: <ul style="list-style-type: none"> ○ in caso di tasso fisso, al parametro IRS (rilevato secondo la prassi di ciascuna Banca o Intermediario Finanziario) ovvero ○ in caso di tasso variabile, al parametro Euribor 3 mesi (rilevato secondo la prassi di ciascuna Banca o Intermediario Finanziario) una maggiorazione (spread) entro i livelli massimi di seguito indicati.
<u>Spread applicabile al tasso di interesse ordinario:</u>	Massimo applicabile, che varia in base alla fascia di rating del beneficiario pari a: <ul style="list-style-type: none"> ● per la fascia 1 : 1.5%; ● per la fascia 2 : 2.0%; ● per la fascia 3 : 3.0%.

	<p>Nel caso in cui eventuali disallineamenti fra la fascia indicata da Banca Impresa Lazio e quella risultante a Banca comportassero l'impossibilità per Banca di rispettare i massimali sopra indicati, è data facoltà a Banca di definire lo spread applicabile entro il massimale fissato per la fascia risultante in base ai propri sistemi di valutazione, informandone tempestivamente Banca Impresa Lazio e Sviluppo Lazio.</p>
<u>Commissione di Banca Impresa Lazio:</u>	<p>A fronte della garanzia prestata, spetta a Banca Impresa Lazio una commissione. Banca o Intermediario Finanziario ha diritto di addebitare, in tutto o in parte, al beneficiario detta commissione, con le modalità indicate al successivo paragrafo "Spese per il beneficiario".</p>
<u>Tasso di mora:</u>	<p>Pari al tasso applicato alla Quota Ordinaria Garantita (IRS/Euribor + spread) maggiorato di 2 punti percentuali, a condizione che tale percentuale non superi, alla data di stipula del contratto, la soglia massima consentita dalla normativa vigente (L. 108/96 e relative disposizioni emesse con cadenza trimestrale, tramite appositi decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze).</p> <p>Il tasso di mora viene applicato all'intera rata scaduta (compresa la Quota Agevolata) e decorre secondo la prassi di ciascuna Banca o Intermediario Finanziario.</p>
<u>Estinzione totale anticipata:</u>	<p>Possibile con applicazione di una penale in misura non superiore all'1% del debito residuo della Quota Ordinaria Garantita..</p> <p>Non è prevista l'ipotesi di estinzione parziale anticipata</p>
<u>Obblighi per il beneficiario:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare la documentazione indicata nell'avviso pubblico. • Integrare la documentazione ove richiesto da Banca o Intermediario Finanziario. • Sottoscrivere per accettazione l'atto di impegno di cui all'avviso pubblico e trasmetterlo a Sviluppo Lazio entro 30 giorni dalla data di ricevimento.
<u>Spese per il beneficiario:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Spese di istruttoria:</u> pari a massimo Euro 250 per pratica. • <u>Costo della garanzia:</u> Banca o Intermediario Finanziario ha diritto di addebitare al beneficiario, in tutto o in parte, la commissione di garanzia di cui al precedente paragrafo "Commissione di Banca Impresa Lazio", in misura pari all'1,50% della Quota Ordinaria Garantita complessivamente erogata, in concomitanza con ciascuna erogazione, trattenendo le relative somme dall'importo da erogare.
<u>Garanzie richieste al beneficiario:</u>	<p>Sulla Quota Ordinaria Garantita da Banca Impresa Lazio Banca o Intermediario Finanziario potrà richiedere, in ragione della natura giuridica del beneficiario, garanzie personali, estensibili, ove necessario, all'intera compagine sociale e/o a soggetti terzi.</p> <p>Sulla Quota Agevolata Banca o Intermediario Finanziario richiederà a favore di Sviluppo Lazio, in ragione della natura giuridica del beneficiario, garanzie personali, estensibili, ove necessario, all'intera compagine societaria e/o a soggetti terzi, secondo quanto previsto dall'art. 10 dell'Avviso Pubblico.</p>